

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI**  
**DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**  
**N. 230/2014 DEL 15/05/2014**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **QUINDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **14.30** si è riunita presso il Municipio di Roveredo in Piano

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti i Sigg.

**Claudio PEDROTTI**

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

**Loris ZANCAI in MUCIGNAT**

Assessore Comune di Cordenons

**Emilia DI GREGOLI**

Assessore Comune di Porcia

**Paolo NADAL**

Assessore Comune di Roveredo in Piano - Vice Presidente

**Corrado DELLA MATTIA**

Sindaco Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

<b>Comune</b>		<b>Presenza</b>	
Pordenone		1	
Cordenons		1	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		5	0

Partecipano

**Vincenzo ROMOR**

Assessore Comune di Pordenone

**Maria Gabriella RAPINI**

Consigliere Delegato Comune di S. Quirino

**Primo PEROSA**

Segretario Generale Ente Gestore Comune di Pordenone

**Mauro MARIN**

Direttore Distretto Sanitario

**Stefano FRANZIN**

Resp. SSC

**Carlotta GALLI**

Resp. U.O. Minori

**Barbara ZAIA**

Resp. U.O. Territoriale Porcia – Roveredo in Piano

**Lucilla MORO**

Resp. U.O. Territoriale Cordenons – S. Quirino

**Angela FORTUGNO**

Resp. U.O. Territoriale Pordenone

**Paolo VILLARECCI**

Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente dell'Assemblea **Claudio PEDROTTI**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

**Oggetto: FONDO AUTONOMIA POSSIBILE 2014- LINEE DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE.**

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con propria legge n. 6/2006 - art.41- il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (in seguito FAP), rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
- con il D.P.Reg. n. 35 del 21/02/2007 è stato approvato il Regolamento regionale di attuazione del FAP di cui all'articolo 41 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6;
- con il D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010, pubblicato sul BUR FVG n. 27 del 07/07/2010 è stato approvato il Regolamento recante modificazioni e integrazioni al Regolamento di attuazione del FAP di cui alla citata legge.;
- con nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014 la Regione FVG comunica che, con Decreto n. 196/Pren del 05/03/2014, ha provveduto al riparto delle risorse FAP per l'anno 2014, assegnando all'Ambito Distrettuale di Pordenone 6.5 un finanziamento complessivo pari a € 2.708.850,17;
- per espressa disposizione contenuta nella nota di cui sopra il finanziamento deve essere così destinato:
  - a) € 183.532,71 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui all'Art. 8 del citato Regolamento;
  - b) della restante quota pari a €. 2.525.317,46, non meno del 15% per il finanziamento dei progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 7 del Regolamento medesimo;

Considerato che il Regolamento Regionale D.P.Reg. n. 35/2007 e successive modifiche e integrazioni:

- all'art. 1, comma 4, prevede che sia l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale a pianificare con proprio atto l'utilizzo delle risorse per quanto non specificato dal Regolamento di riferimento;
- all'art.4, comma 2, indica le tipologie di intervento di cui si compone il FAP, ovvero:
  - a) Assegno per l'Autonomia (APA);
  - b) Contributo per l'Aiuto Familiare (CAF);
  - c) Sostegno alla vita indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale;
  - d) Sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale;

Ritenuto alla luce di quanto esposto:

- di procedere alla destinazione della somma assegnata per l'anno 2014 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014;

- di specificare idonei criteri e parametri applicativi per l'assegnazione dei benefici FAP;
- di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure deliberate;
- di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 09 /06/2011;

Con voti unanimi espressi in forma palese

## D e l i b e r a

per i motivi indicati in premessa:

- 1) di ripartire la somma di € 2.708.850,17 assegnata per l'anno 2014 all'Ambito Distrettuale 6.5 per gli interventi previsti dal FAP, tenuto conto delle disposizioni contenute nella nota Prot. 7813/SPS/ASIS del 10/04/2014, come segue:
  - a) € 183.532,71 a sostegno dei progetti in favore di persone con problemi di salute mentale di cui al citato Regolamento, da destinare all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentali" come previsto nel Protocollo di sperimentazione per la gestione di progetti personalizzati nella salute mentale (Fondo Autonomia Possibile - Psichiatria) di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 164 del 27/12/2010;
  - b) € 378.797,62 a sostegno dei progetti di Vita Indipendente ed altre forme di emancipazione e di inserimento sociale, corrispondente al 15% di €. 2.525.317,46, quale importo totale assegnato (€ 2.708.850,17) al netto della quota di cui alla lettera a) (€ 183.532,71).
  - c) € 2.146.519,84 per interventi APA (Assegno Per l'Autonomia) e CAF (Contributo per l'Aiuto Familiare);
- 2) di precisare che in caso di eventuali ulteriori assegnazioni da parte della Regione per l'anno 2014, della quota disponibile per gli interventi APA, CAF, Sostegno a Progetti di Vita Indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale il 15% (salvo diverse indicazione della Regione) verrà destinato per Sostegno a Progetti di Vita Indipendente e ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale.
- 3) **di stabilire quanto segue per l'assegnazione dei contributi FAP:**
  - a) il contributo per il sostegno alla Vita indipendente, di cui all'art.7 punto 1 lett.a) può essere assegnato nella misura massima di € 12.000,00 a persona per ogni annualità di progetto personalizzato, e viene liquidato sulla base della spesa sostenuta prevista dal progetto approvato e comprovata da idonea documentazione o autocertificazione;
  - b) i benefici economici sono cumulabili all'interno dei progetti personalizzati secondo quanto stabilito dall'art. 4 comma 3 del regolamento D.P.Reg.n. 35/07 e successive modifiche e integrazioni; nel caso in cui all'interno del Progetto Personalizzato vengano assegnati sia l'APA che il Contributo per la vita indipendente, quest'ultimo è determinato in misura ridotta del 25%, fermo restando l'entità minima del contributo di € 5.000,00 annui come previsto dall'art.7 punto 6 del suddetto regolamento;

- c) con riferimento agli importi stabiliti dall'Allegato A del D.P.Reg. n.35/2007, viene effettuata combinando il "carico assistenziale" rilevato dalla scheda Vama con la capacità di fronteggiamento della famiglia, come segue:
    - VAMA ALTO: importo massimo
    - VAMA MEDIO: importo minimo
  - d) per i progetti APA e/o CAF il mancato rinnovo dell'ISEE decorsi 30 giorni dalla data di scadenza del precedente comporta la decadenza del beneficio e la conclusione del progetto
  - e) per i progetti CAF l'intervallo che intercorre tra la cessazione del contratto di lavoro con l'assistente familiare e la stipula di un successivo regolare contratto di assunzione con assistente familiare determina l'interruzione del pagamento fino ad un massimo di 60 giorni superati i quali il Contributo per l'Aiuto Familiare decade e il progetto si ritiene concluso.
- 4) di demandare al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni l'individuazione delle modalità operative più congrue per dare applicazione alle misure sopra citate di concerto con il Direttore del Distretto Sanitario e nei limiti delle risorse disponibili, al fine di garantire un approccio integrato alla valutazione dei problemi e all'individuazione delle strategie e degli interventi utili ai destinatari delle norme qui considerate; nonché di raccomandare che l'UVD adotti la massima scrupolosità nel concedere il cumulo di contributo APA e Vita indipendente, prevedendolo solo in casi gravi e di estremo bisogno, tenendo dovuto conto dell'esiguità delle risorse;
- 5) di demandare altresì al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni la trasmissione del presente atto alla Regione, come previsto all'art. 1, c. 4, D.P.Reg. n. 0139/Pres del 22/06/2010

Con successiva votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 e ss. mm. ii

Allegati 00